

# IVG

## “Attenzione, pino con processionaria”: a Borghetto cartelli fai da te per segnalare le piante infestate

di **Luca Berto**

12 Aprile 2016 - 11:57



**Borghetto Santo Spirito.** “Attenzione, pino con processionaria”. Recita così il cartello artigianale apparso nei giorni scorsi su un pino di corso Raffaello a Borghetto Santo Spirito.

L’avviso è stato vergato a penna su un foglio di carta semplice (che ad occhio sembra una busta per lettera con la tipica “finestrella” per leggere l’indirizzo del destinatario) ed è stato affisso su uno dei pini che decorano la strada che che unisce la “rotonda dei carabinieri” a via Michelangelo.

Il suo obiettivo è quello mettere in guardia i cittadini, soprattutto quelli proprietari di cani, dalla presenza di processionarie del pino, insetto che oltre a minacciare la sopravvivenza degli alberi costituisce un rischio per la salute delle persone e degli animali.

Il cartello fa seguito alle moltissime segnalazioni che nelle ultime settimane moltissimi borghettini hanno pubblicato sui social network. A questi “avvisi virtuali” si accompagnava spesso la richiesta di un pronto intervento da parte del Comune.



Dal canto suo l'amministrazione comunale ha pubblicato un'ordinanza con la quale si impone ai proprietari di terreni nei quali si trovano piante infestate dalla processarionaria del pino di mettere in atto tutte le procedure necessarie all'eliminazione e al contenimento del parassita. Per quanto riguarda invece i terreni pubblici, gli addetti dell'ufficio ambiente del Comune effettua sopralluoghi regolari volti proprio a monitorare la situazione e ad individuare nuove colonie di insetti da eliminare.

La processionaria è un lepidottero della famiglia dei taumatopeidi. E' pericoloso per pini (*Pinus Nigra* e *Pinus Silvestris*) e querce a foglia caduca (*Quercus robur* e *Quercus pedunculata*) ma colpisce anche i larici, i cedri, i noccioli, i castagni, i faggi, i carpini e le betulle causando la caduta delle foglie.



L'adulto della processonaria è una farfalla di forma triangolare con ali larghe 3-4 cm, di colore grigio con striature brune. La femmina è poco più grande del maschio. Il loro ciclo vitale di solito dura al massimo due giorni.

Oltre a danneggiare le piante, la processonaria può costituire un pericolo per l'uomo e per gli animali. I peli urticanti delle larve, infatti, sono velenosi e possono provocare occasionalmente reazioni allergiche.

Gli animali più sensibili sono i gatti e specialmente i cani che, annusando il terreno, possono inavvertitamente ingerire i peli. I cani che sono entrati in contatto con le processonarie presentano una improvvisa e intensa salivazione provocata dall'infiammazione che interessa istantaneamente la bocca ma può estendersi anche a esofago e stomaco.

Altri sintomi sono la perdita di vivacità, la febbre, il rifiuto del cibo, il vomito e la diarrea (che può essere anche emorragica).

Ma i danni maggiori si registrano al livello di bocca e naso. Entrando in contatto con la lingua, i peli della processonaria irritano gravemente i tessuti fino a portare, in alcuni casi, alla perdita di porzioni di carne. Nelle circostanze più gravi la lingua può ingrossarsi fino ad arrivare a soffocare l'animale.

Il padrone del cane entrato in contatto con la processonaria deve subito lavare la bocca dell'animale con una soluzione di acqua e bicarbonato che si consiglia di spruzzare direttamente nel cavo orale con una siringa senza ago. In seguito è consigliabile far visitare il cane da un veterinario, per accertarsi che non vi siano conseguenze più gravi e non ancora manifeste.

